



SERIAL GRAFFITI

BUONASERA!

A 40 ANNI DALLA MORTE DEL MAESTRO
DELLA SUSPENSE, RISCOPRIAMO
ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
(E NON SOLO): UN TELEFILM SEMINALE
TANTO PER LA TELEVISIONE
QUANTO PER IL CINEMA

di GIORGIO SIMONELLI



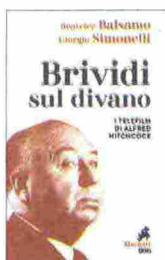
Qui sopra, Alfred Hitchcock (Londra, 13 agosto
1899 - Los Angeles, 29 aprile 1980) in un'immagine
promozionale di Alfred Hitchcock presenta

FILMTV 15

SERIAL GRAFFITI



Quelli che sono stati chiamati i “telefilm di Hitchcock”, oppure i “corti” (come preferiscono i cinefili), e che oggi definiremmo “serie”, sono un insieme di ben 441 pezzi. Usando uno schema cronologico li possiamo dividere in tre gruppi. Il primo comprende i 268 corti, anzi cortissimi (meno di 30 minuti), trasmessi tra il 1955 e 1962 dalla CBS e dalla NBC per la serie *Alfred Hitchcock presenta*. In Italia la Rai li trasmette a partire dal 1959. Il secondo gruppo è costituito dai 93 episodi di *L'ora di Alfred Hitchcock*, di maggiore durata, mandati in onda da CBS e NBC dal 1962 al 1965. A questi si aggiunge una stravagante proposta di NBC e USA Network che, riprendendo titolo durata e storie della prima serie, porta sui teleschermi americani 80 corti con una forte impronta hitchcockiana, introdotti dalle celebri immagini del regista colorizzate. Il tutto tra il 1985 e il 1989. Si tratta evidentemente di ricalchi dei suoi primi telefilm, visto che Hitch era morto nel 1980. Ma anche in vita non aveva abbondato nel dirigere in prima persona le produzioni televisive: solo 20 portano la sua firma, 17 nella prima serie, una nella seconda e due come collaborazione occasionale ad altre serie poliziesche. Ciononostante, è difficile distinguere i lavori diretti personalmente dal regista da quelli affidati alle cure del gruppo costituito nel 1955 con il nome di Shamley Productions, nel quale Hitchcock aveva coinvolto professionisti fidati. Hitch faceva una supervisione della sceneggiatura e approvava, per quanto riguardava la scelta degli attori, elemento sempre centrale nel suo modo di lavorare, le proposte della produttrice esecutiva Joan Harrison. L'esito di questa perfetta organizzazione, che consentiva di concentrare le riprese in tre giorni di lavoro, è molto felice anche sul piano artistico. I corti sono prodotti squisitamente hitchcockiani in cui ritornano tutti i temi del suo cinema e le sue scelte stilistiche. Raccontano dello sdoppiamento del personaggio, della costruzione di un delitto perfetto, riuscita o fallita per una banale coincidenza, di un'ingiusta accusa da cui qualcuno



BRIVIDI SUL DIVANO
I TELEFILM
DI ALFRED
HITCHCOCK
DI BEATRICE BALSAMO
E GIORGIO SIMONELLI
MARIETTI PP. 120, € 10

IL MEGLIO DELLA TV SECONDO HITCHCOCK

di GIORGIO SIMONELLI

1 COME SERVIRE UN AGNELLO 3X28

di Alfred Hitchcock, da Alfred Hitchcock presenta

Tratto da un racconto di Roald Dahl (anche sceneggiatore) che ha ispirato anche Pedro Almodóvar.

In preda a un raptus di rabbia, una donna uccide il marito intenzionato a lasciarla e riesce a beffare i poliziotti. L'arma del delitto è proprio il cosciotto d'agnello che ha loro gentilmente offerto. Episodio irrinunciabile.

2 IL CASO DEL SIGNOR PELHAM 1X10

di Alfred Hitchcock, da Alfred Hitchcock presenta

Forse la vicenda più angosciosa, alla Edgar Allan Poe. Quella di un uomo che vede la sua vita ordinata sconvolta dalla presenza di un sosia. Per distinguersi si comporta in modo opposto a quello abituale, ma non viene più riconosciuto da amici e familiari, che attribuiscono al sosia la vera identità...

3 LA BARA DI GHIACCIO 5X02

di Alfred Hitchcock, da Alfred Hitchcock presenta

Storia romantica di una donna che aspetta per molti anni che il disgelo liberi il marito sepolto in un ghiacciaio. Finale beffardo: quando finalmente la cosa avviene, nella mano dell'uomo c'è un medaglione con l'immagine di un'altra donna.

4 CROLLO NERVOSO 1X07

di Alfred Hitchcock, da Alfred Hitchcock presenta

Joseph Cotten è un uomo d'affari sprezzante e privo di sentimenti. Creduto morto dopo un incidente stradale, viene portato all'obitorio e abbandonato, ma una lacrima che gli scende sul viso rivela la sua vera condizione. Primo episodio diretto da sir Alfred.

5 CI RIVEDREMO A NATALE 1X23

di Alfred Hitchcock, da *Alfred Hitchcock presenta*

Da un soggetto di John Collier, uno tra i più prolifici e apprezzati scrittori per il cinema, un uomo uccide la moglie e occulta il cadavere nello scantinato. Poi parte per le vacanze di Natale, ma viene richiamato a casa perché la moglie aveva ordinato la ristrutturazione della cantina...

6 ARTHUR 5X01 di A. Hitchcock, da *Alfred Hitchcock presenta*

Una storia quasi horror, atmosfere pre-*Psyco*: un agricoltore playboy, per disfarsi di una ragazza che lo vuole sposare, la uccide e la taglia in pezzetti che mescola al cibo per suoi polli.

7 VENDETTA 1X01

di R.E. Young, da *Alfred Hitchcock presenta*

Una donna racconta al marito di essere stata aggredita da uno sconosciuto. In vacanza la donna scorge il suo aggressore, il marito lo insegue e lo uccide. Ma poco dopo lei indica un altro uomo come il vero colpevole... La protagonista è Vera Miles, l'attrice che per Hitch doveva essere la nuova Grace Kelly.

8 I CINQUE TESTIMONI

1X04 di Alfred Hitchcock, da *L'ora di Alfred Hitchcock*

Unico episodio diretto da Hitch per la serie *L'ora di Alfred Hitchcock*, racconta di un uomo accusato di pirateria stradale, che in tribunale dimostra l'inattendibilità dei testimoni, scoprendo poi che la colpevole è la moglie, che correva in ospedale per partorire.

9 IL MISTERO DEL SIGNOR BLANCHARD 2X13

di Alfred Hitchcock, da *Alfred Hitchcock presenta*

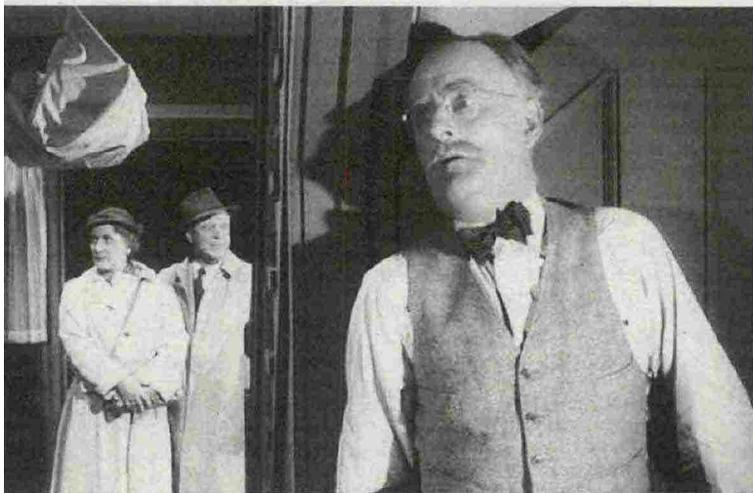
Forse non è tra gli episodi migliori, ma la storia di una donna che crede che il vicino abbia ucciso la moglie, mentre in realtà non è accaduto nulla, rappresenta il perfetto ribaltamento di uno dei più noti plot hitchcockiani.

10 IL FALSO INDOVINO 3X02

di James Neilson, da *Alfred Hitchcock presenta*

Un impiegato insoddisfatto riceve la telefonata di uno sconosciuto che si vanta di predire il futuro e lo convince ad acquistare azioni che avranno un forte rialzo. Meglio tenere accanto le pillole di cianuro.... È il primo episodio trasmesso dalla Rai, il 19 gennaio del 1959, in seconda serata.

A pagina 16, una scena dell'episodio *Vendetta*. Sotto, un momento dell'episodio *Ci rivedremo a Natale*



si deve difendere da solo, dell'angosciosa oppressione della quotidianità e dei suoi oggetti-simbolo. Lo fanno con il distacco, l'ironia, il piacere del bizzarro e della sorpresa, il ribaltamento delle convenzioni, la ricerca della suspense che sono stati l'*Hitchcock's touch* cinematografico. Le serie hitchcockiane hanno giocato un ruolo fondamentale sia nella storia della televisione sia in quella del cinema. Negli Usa, alla metà degli anni 50, la tv non era già più quel giocattolo senza un futuro che a molti era parsa alla sua nascita. E a Hollywood si cominciava a ragionare sull'impatto che essa avrebbe avuto sulla fruizione cinematografica. La maggior parte dei produttori cercava una soluzione alla possibile concorrenza tra i due media nello sviluppo del cinema sul piano delle tecnologie di grande impatto spettacolare (CinemaScope, VistaVision, 3D) e su quello tematico, con storie che dovevano diventare più complesse e problematiche, diversamente da quelle destinate al pubblico familiare della tv. Lew Wasserman, capo della MCA, la grande società di distribuzione dei più vari prodotti mediali, e anche amico e agente di Hitchcock, sbaragliò tutte queste ipotesi, sostenendo la necessità di una collaborazione, con la presenza del mondo del cinema all'interno della tv. Quando gli chiesero quale regista cinematografico si sarebbe mai sognato di lavorare per la parente povera, tirò fuori l'asso dalla manica. Le sinergie, le attuali sovrapposizioni tra cinema e tv hanno dunque un precedente antico e illustre. Anche in Italia i telefilm di Hitch ebbero un impatto importante sulla programmazione televisiva, aprendo lo spazio degli acquisti all'estero in un settore - la fiction - basato sull'autoproduzione, e dando impulso a un genere, il poliziesco, ancora poco frequentato, per ovvie ragioni di prudenza, dalla Rai. Ma torniamo, in conclusione, al cinema. Sarebbe ingenuo considerare la produzione televisiva di Hitchcock un ambito minore, marginale, una soluzione di comodo da cui trarre vantaggi economici. Certo il grande successo dei corti trasformò quello che era un indubbio benessere in una vera e propria fortuna, che negli anni 70 rasentava, grazie ad alcune imprevedibili vicende azionarie, il potere economico. Inoltre, l'immensa popolarità ottenuta con i telefilm mise Hitchcock nella felice condizione di poter "imporre" alla produzione tutti i suoi progetti, compresi quelli più complessi sul piano commerciale, permettendogli di scegliere gli interpreti a lui graditi. Non è un caso che i film più grandiosi e rischiosi, dal remake di *Luomo che sapeva troppo* a *La donna che visse due volte* a *Intrigo internazionale*, siano arrivati proprio a ridosso del successo televisivo. Ma c'è di più. I budget ridotti, il bianco e nero dell'immagine, gli spazi stretti dell'inquadratura, la scelta talvolta obbligata ma ricca di fascino dell'unità di luogo, tipici dell'esperienza televisiva; ispirarono la creatività del regista anche nei film di quel periodo, da *La congiura degli innocenti* a *Psyco*. Senza quella strana idea di Wasserman, forse, non avremmo avuto né Maigret né Montalbano e neppure Norman Bates. ▶

PER CELEBRARE I 40 ANNI DALLA MORTE DEL MAESTRO GUARDA HITCHCOCK/TRUFFAUT DI KENT JONES DISPONIBILE SU PRIME VIDEO

FILM TV 17